

Giornata tematica

Substrati di coltivazione: quali opportunità dal riconoscimento normativo?

Ruolo dei componenti nella definizione delle proprietà dei substrati

Costantino Cattivello

ERSA FVG - Laboratorio substrati

Flormart-Padovafiere, 13 settembre 2008

I componenti e gli additivi presenti nei terricci interagiscono fra loro determinando variazioni significative nelle proprietà fisiche e chimiche

Influenza della modalità di raccolta e lavorazione della torba sulle principali caratteristiche fisiche di un terriccio

Principali sistemi di raccolta

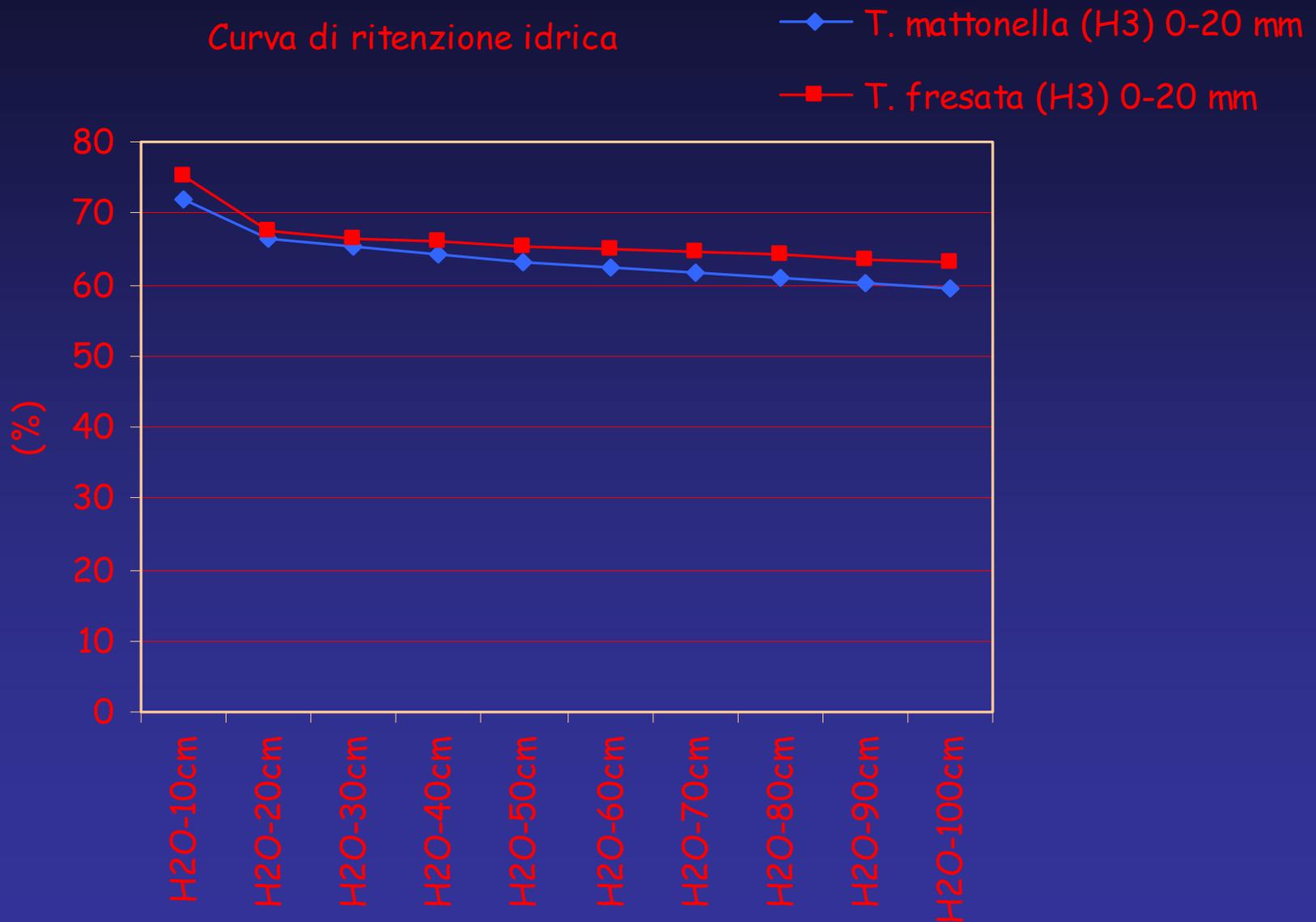
Zollatura (torba in mattonelle)



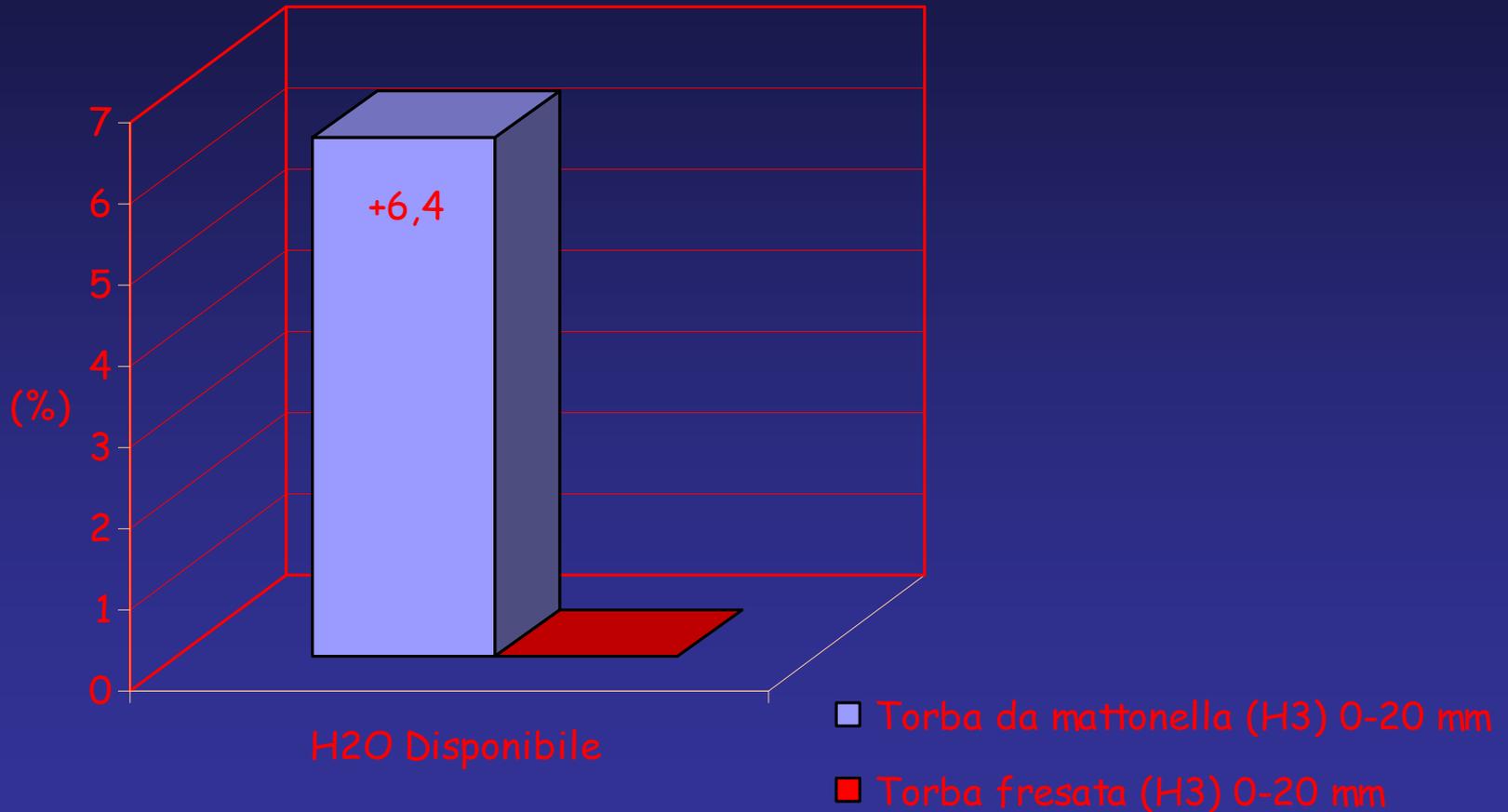
Fresatura (torba fresata)



Curva di ritenzione idrica

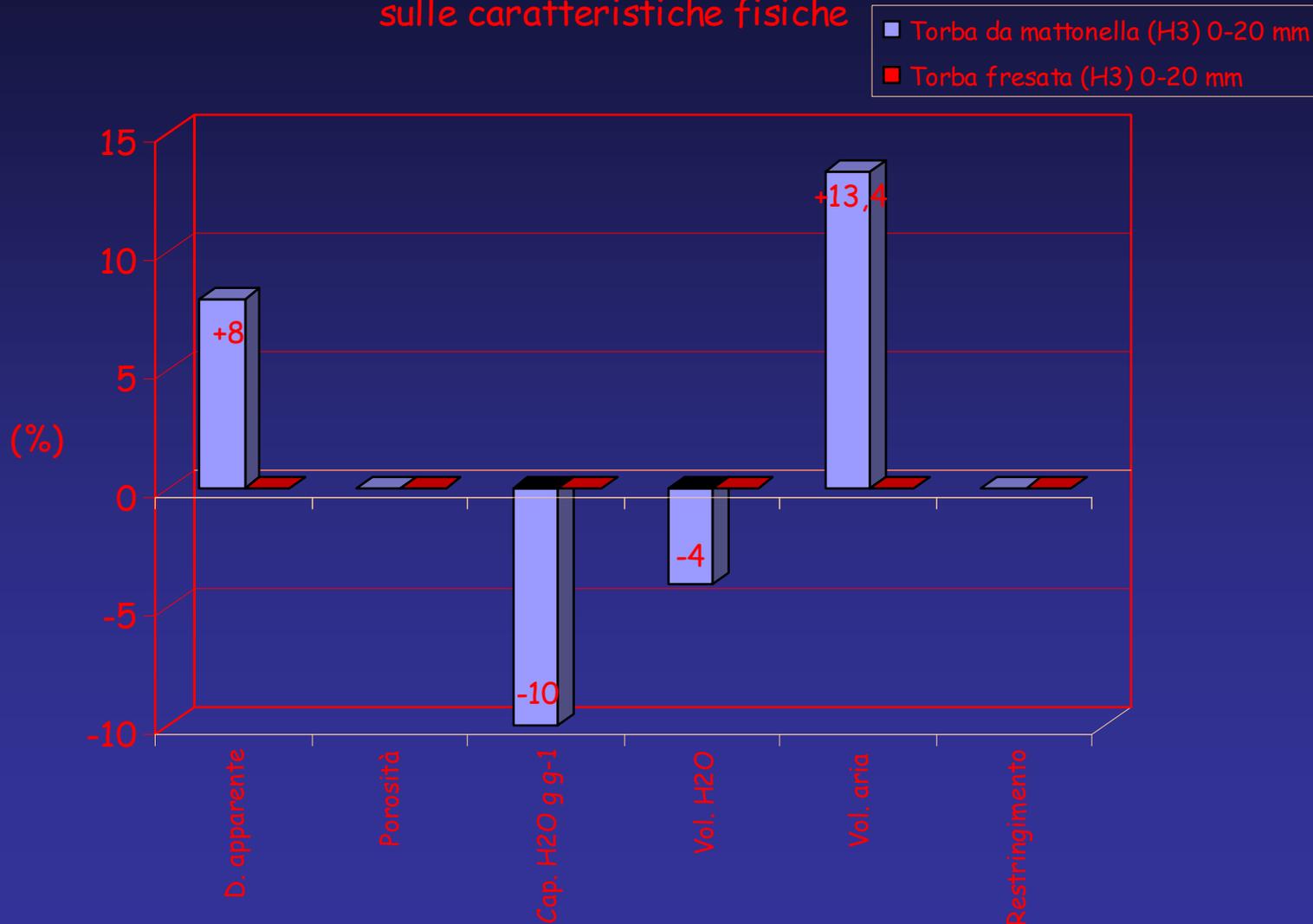


Influenza del sistema di raccolta e lavorazione sulla disponibilità idrica



Acqua disponibile = acqua facilmente disponibile+a. di riserva

Influenza delle modalità di raccolta e lavorazione della torba sulle caratteristiche fisiche

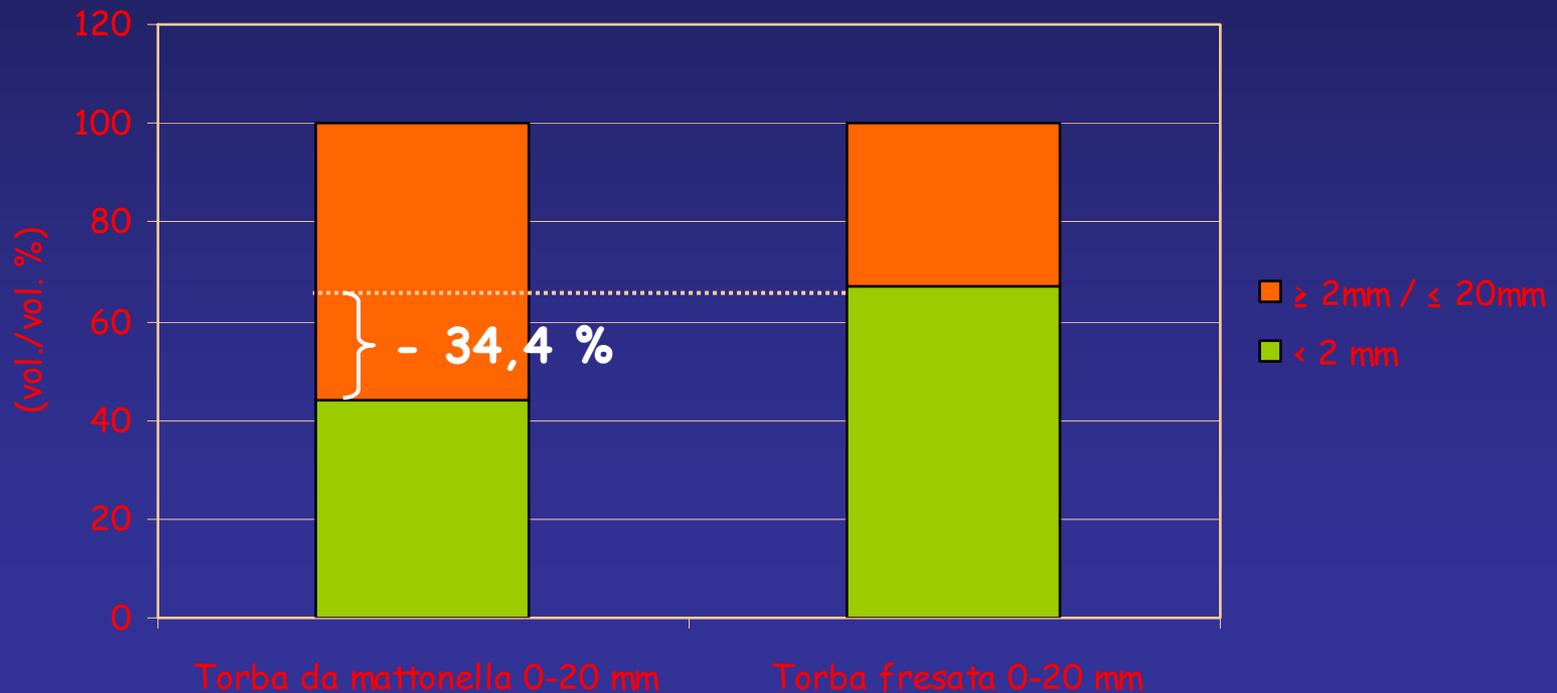


A parità di classe granulometrica l'impiego della torba da mattonella comporta:

- Un aumento del 6% dell'acqua disponibile (acqua di riserva+67%)
- Un aumento dell' 8% della densità apparente
- Una sostanziale ininfluenza sulla porosità totale e sul restringimento
- Un aumento del volume d'aria del 13,4 %
- Marcata riduzione della ritenzione idrica in peso (- 10%); lieve contrazione del volume d'acqua trattenuto (- 4%).

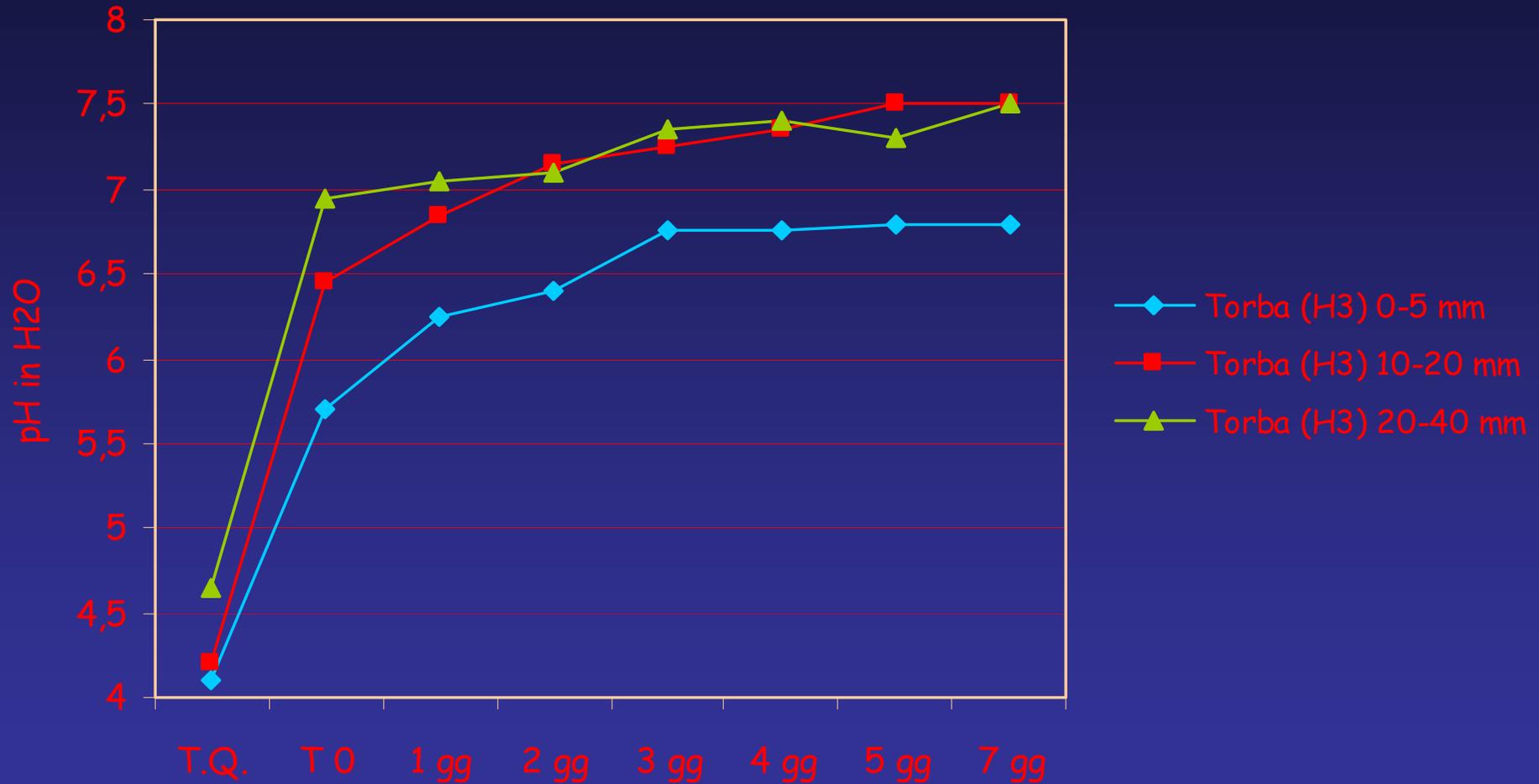
Questo comportamento si spiega in larga parte con la drastica riduzione della frazione più fine (< 2 mm)

Variatione granulometria al cambiare del sistema di raccolta e lavorazione

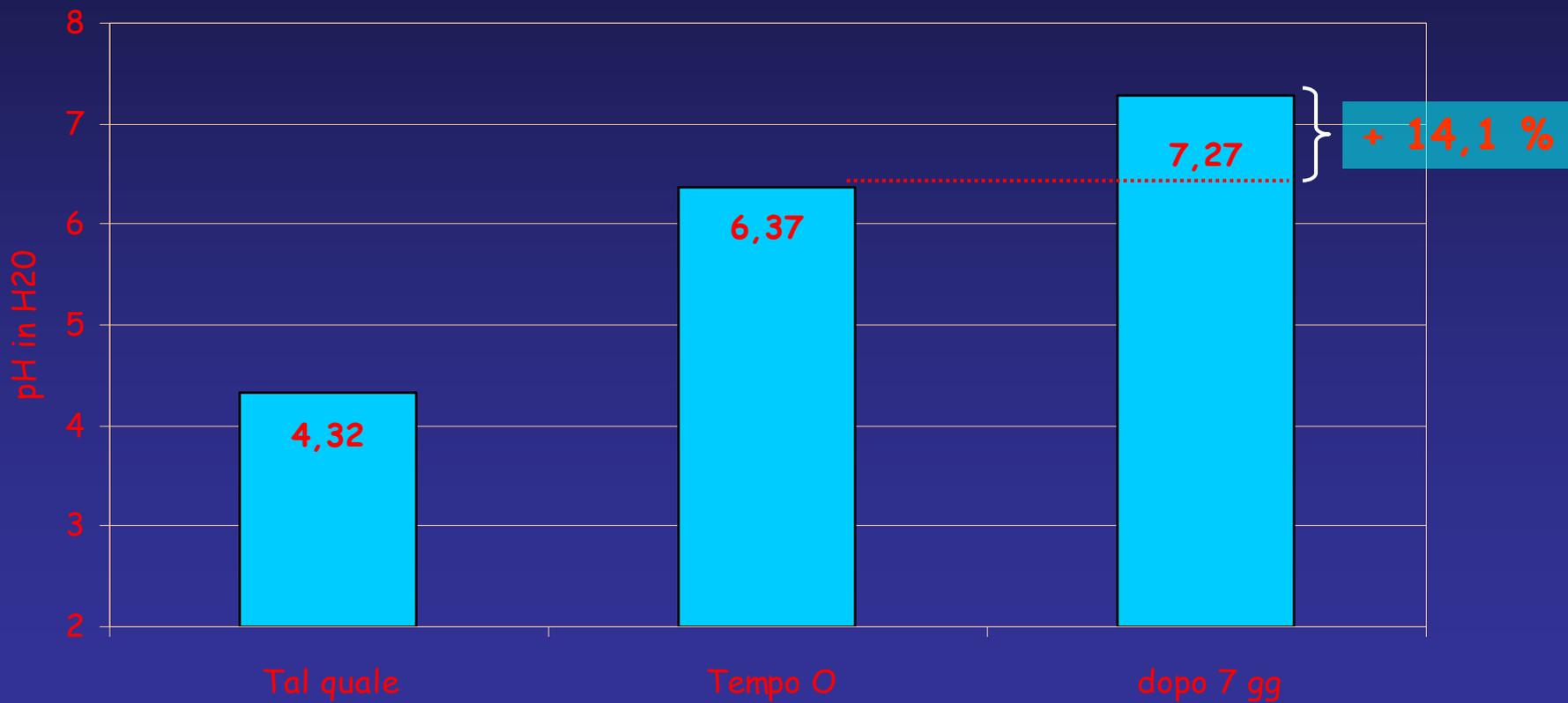


Influenza della granulometria, del tempo e del grado di decomposizione della torba sulla stabilizzazione del pH

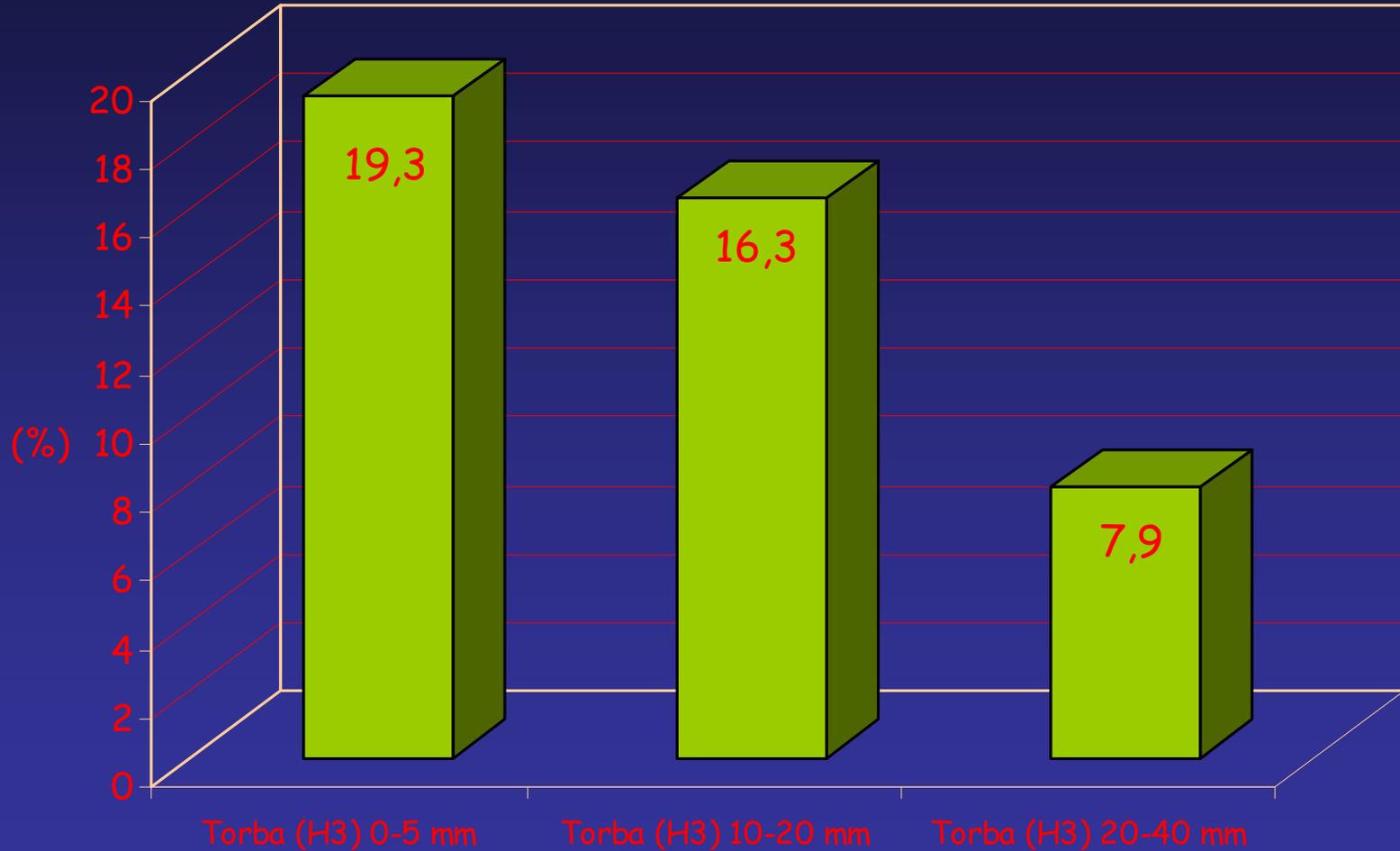
Stabilizzazione del pH su torba poco decomposta (H3)



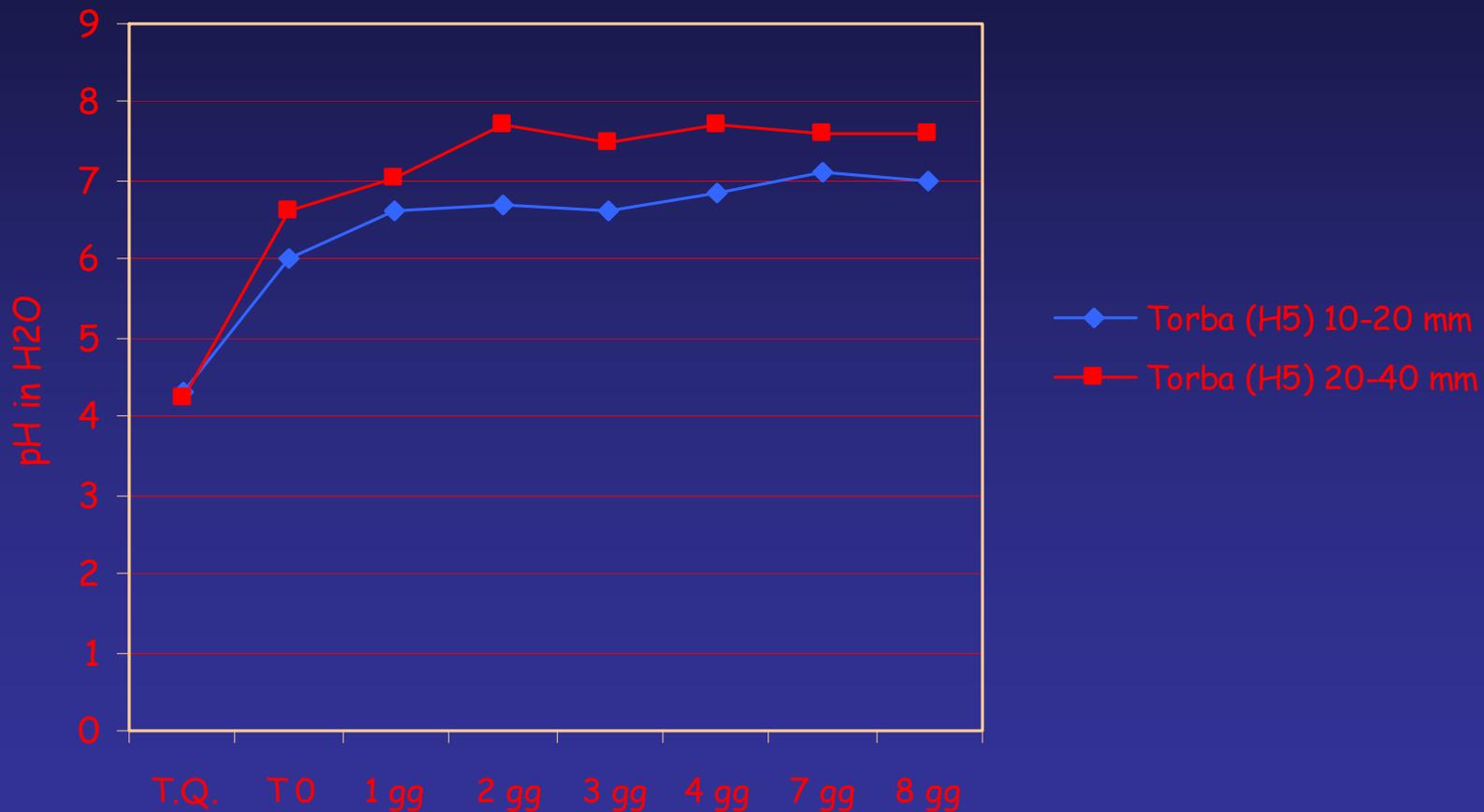
Media granulometrie - Torba H3



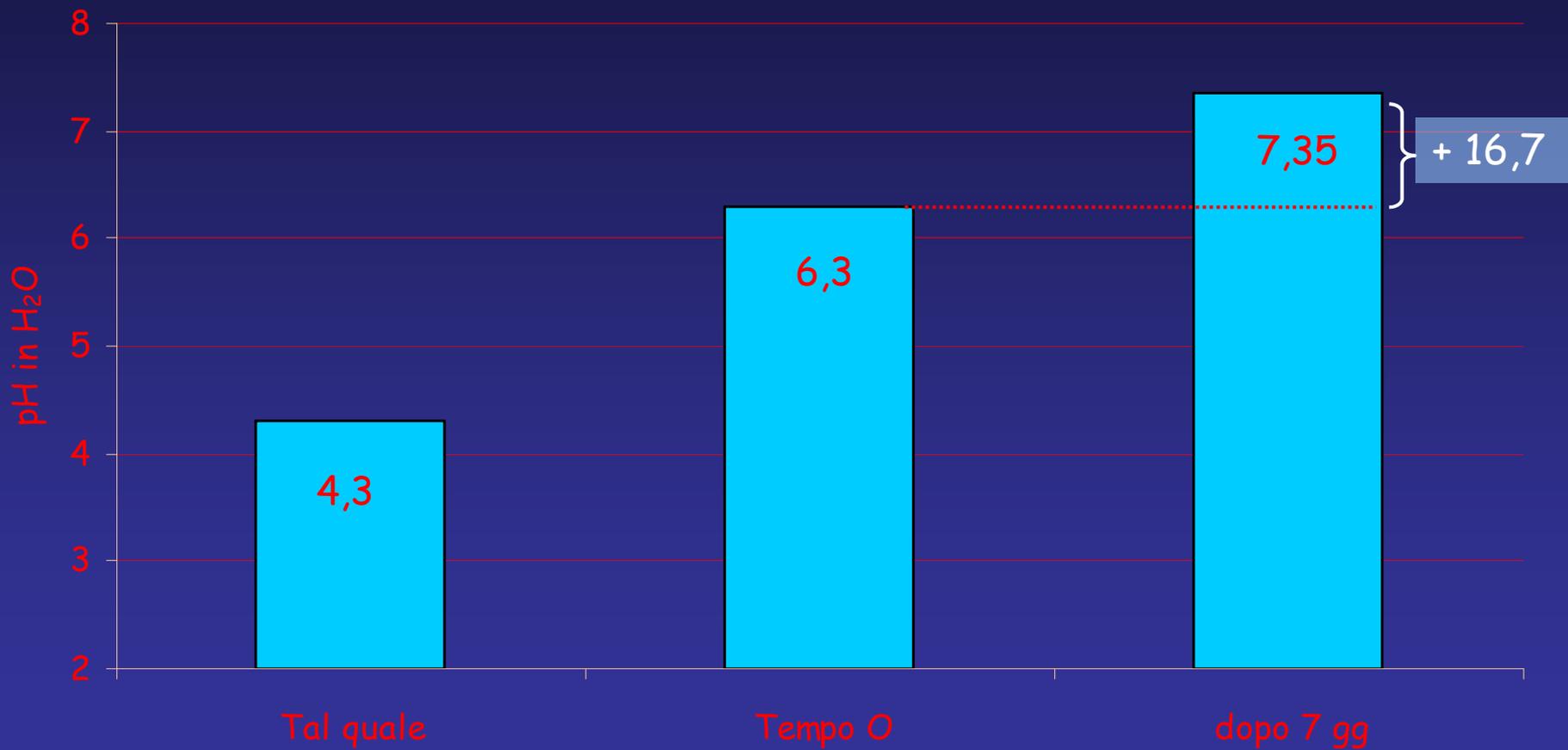
Variazione del pH dopo 7 gg - Torba H3



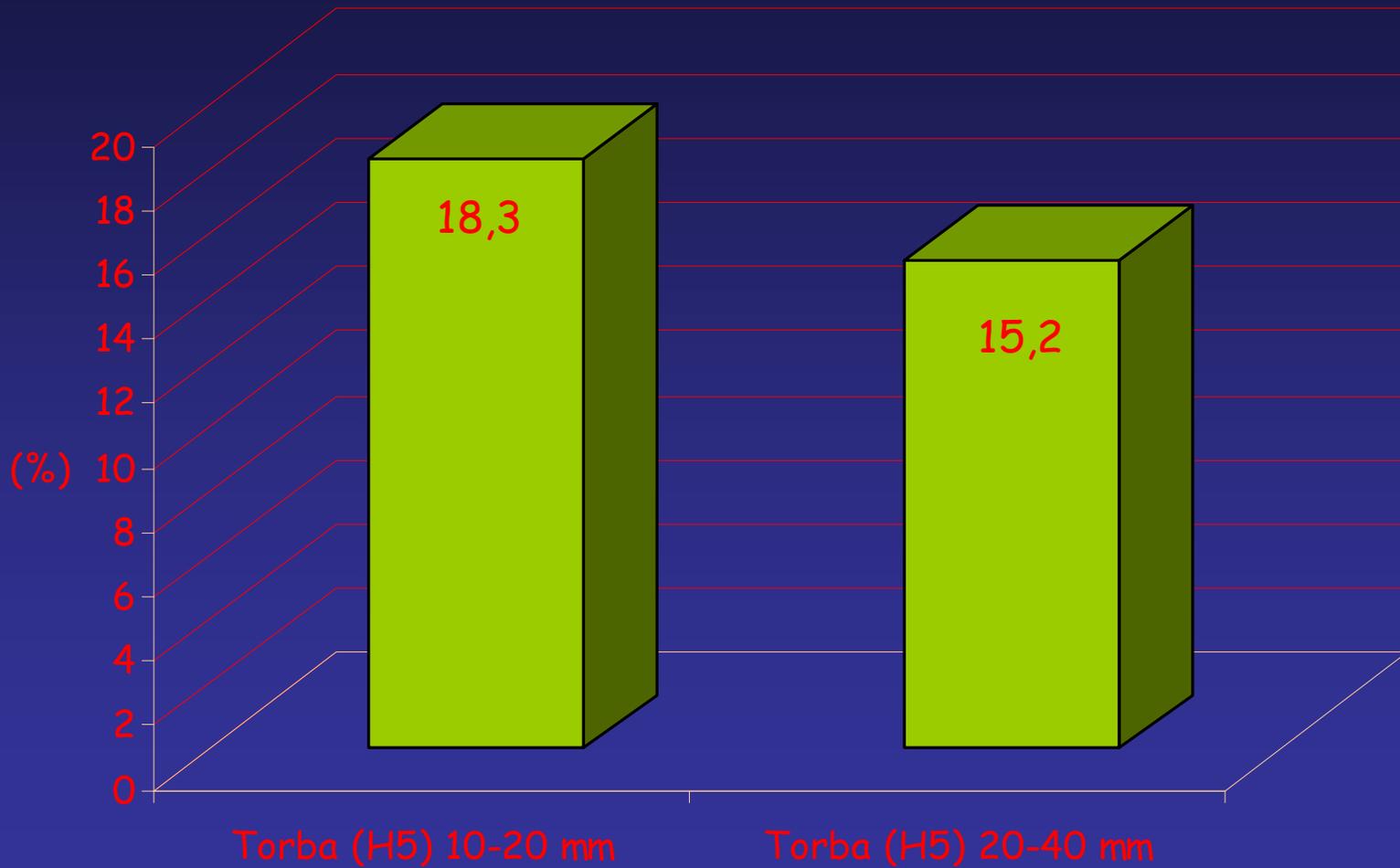
Stabilizzazione del pH su torba mediamente decomposta (H5)



Media granulometrie, torba H5



Variazione del pH dopo 7gg (%)



Conclusioni

- **Generali**

- il pH si stabilizza dopo 4-5 giorni; letture effettuate subito dopo la correzione possono portare a sottostime del pH finale del 15% circa

- **Grado di decomposizione della torba**

- l'entità della stabilizzazione è poco influenzata dal grado di decomposizione della torba nell'intervallo fra H3 ed H5

- **Classi granulometriche**

- l'entità della stabilizzazione è tanto maggiore quanto più fini sono le particelle (+20% con particelle comprese fra 0 e 20 mm)
- il pH finale, nelle frazioni più fini è inferiore del 9-10% rispetto al valore registrato nelle frazioni più grossolane.

Grazie per l'attenzione

E-mail: costantino.cattivello@ersa.fvg.it